

FONDATA

La Scuola dell'Attore
TEATRO e TEATRI

con il Patrocinio del Municipio Roma VII

EREDITÀ D'ARTISTA E TEATRO A VENIRE

VOCAZIONI TEATRALI E PASSIONE CIVILE VERSO L'UNITÀ D'ITALIA

CONVERSAZIONI DI SCENA, READING, LEZIONI/SPETTACOLO, SPETTACOLI, MISE EN ESPACE, LABORATORIO

Direzione artistica Giancarlo Sammartano

DAL 27 SETTEMBRE AL 17 DICEMBRE 2026

INGRESSO GRATUITO



TEATR  **di VILLA LAZZARONI**

Via Appia Nuova 522/Via Tommaso Fortifiocca 71
info 392 4406597 info@teatrovillalazzaroni.com
www.teatrovillalazzaroni.com

con il contributo di

ROMA



con

ZeTema
progetto cultura

EREDITÀ D'ARTISTA E TEATRO A VENIRE

VOCAZIONI TEATRALI E PASSIONE CIVILE VERSO L'UNITÀ D'ITALIA

Prendendo spunto dalla ricorrenza nel 2026 del 120° anniversario della morte di Adelaide Ristori (1822-1906) si vuole ricordare l'attrice straordinaria, eccellenza in patria, e nel mondo del Teatro italiano dell'800 e primo '900. La sua storia - una formazione di Figlia d'Arte, uno straordinario repertorio di personaggi tragici-, il suo impegno radicale per un rinnovamento formale ed intellettuale della scena nazionale, la sua passione civile per il Risorgimento italiano come ebbe a dire Cavour «il più efficace cooperatore dei negozi diplomatici» con il suo «patriottico apostolato». Saranno poi affrontati temi e figure del Teatro italiano a Ristori coevo, e quindi la sua eredità nel secondo '800 e primo '900. Il *Teatro all'antica italiana*, il Grande Attore: Tommaso Salvini, Ernesto Rossi; la rivoluzione di Eleonora Duse; il *tramonto* del Grande Attore; Silvio D'Amico e l'Accademia nazionale d'Arte drammatica; la *tempesta* di Tatiana Pavlova; la nascita della prima regia italiana con Guido Salvini; la nuova drammaturgia del primo '900; la passione risorgimentale dei Grandi Attori; la vita, l'impegno civile e la pratica scenica raccontata nelle autobiografie e negli scambi epistolari dei protagonisti della scena artistica e pubblica (Ristori, Duse, Salvini, Rossi, Boito, D'Annunzio, Cavour, Volkov); la condivisione di temi e personaggi tra Teatro e Melodramma; l'incontro con la nuova espressione storica e drammatica delle immagini in movimento del Cinema. Due secoli di Teatro che è mutato e cresciuto nella continuità con la Tradizione. Invenzione, ricerca e sperimentazione che hanno avuto al centro -con la regia, il decentramento degli spazi, il contributo economico dello Stato- soprattutto l'Attore, *lievito madre* del Teatro, con il suo rigore, la sua *presenza*, la sua capacità di suscitare la sorpresa del sentimento, provocare la curiosità e il desiderio di conoscere.



Domenica 27 settembre ore 18.30

Lezione/Spettacolo

ELEONORA DUSE, LA DIVINA

Figlia d'Arte, in scena fin da bambina, un lungo apprendistato in Compagnie secondarie, fino al successo e il riconoscimento di pubblico e critica. Attrice dal taglio vocale asciutto ed incisivo, non ama la ridondanza di scene e costumi, privilegiando piuttosto un gesto ed una mimica intensa e sofferta. Il capocomicato, le *tournées* all'estero, l'incontro con Gabriele D'Annunzio, che per lei comporrà *La città morta*. Sarà considerata a lungo, nel primo Novecento, come il prototipo di un'attrice che dal teatro di tradizione ha saputo

indicare una via alla modernità. Tanti i suoi personaggi, tra cui *Teresa Raquin* di Emile Zola, *Casa di bambola*, *Spettri*, *La donna del mare*, *Rosmersholm*, *Hedda Gabler* di Henrik Ibsen, *I bassifondi* di Maksim Gorkij, *Francesca da Rimini*, *La città morta*, *La gloria*, *La Gioconda*, *Sogno di un mattino di primavera* di Gabriele D'Annunzio.

A cura di Giuseppe Manfridi





Martedì 29 settembre ore 18.30

Conversazione di scena

ADELAIDE RISTORI, FIGLIA D'ARTE. LE TOURNÉE, DALL'EUROPA, AGLI STATI UNITI, AL RESTO DEL MONDO

Dopo un lungo apprendistato in palcoscenico, approda alla "Reale Compagnia Sarda", divenendo in breve la più acclamata attrice italiana del suo tempo. Dotata di una notevole presenza, una dizione limpida e coinvolgente, un gusto straordinario per i suoi costumi e i suoi allestimenti, sarà riconosciuta anche all'estero come un'eccellenza di un teatro rinnovato nella forma e nel repertorio. Dal 1856 sarà capocomico della sua "Compagnia Drammatica Italiana". Si ritira prematuramente dalle scene dopo il matrimonio con il

marchese Giuliano Capranica Del Grillo, la cui famiglia è proprietaria dei teatri Capranica, Valle e dell'oggi scomparso Metastasio. Sarà amica di Napoleone III, dell'imperatore del Brasile, del ministro degli esteri russo Gorčakov, degli espatriati italiani a Parigi degli anni '50 come Daniele Manin e Giuseppe Montanelli, dama di compagnia della Regina Margherita. Nell'aprile del 1849 Adelaide è a Roma quando il generale francese Houdinot stringe d'assedio la città. Il 20 aprile 1861 Cavour il primo ministro dell'appena proclamato Regno d'Italia, scrive ad Adelaide Ristori confidando sul suo «patriottico apostolato» in Francia... «il più efficace cooperatore dei negozi diplomatici». Al culmine della sua fama di interprete in Italia -poco più che trentenne, Adelaide Ristori inizierà periodicamente a recitare all'estero. Toccherà negli anni i teatri di Parigi, Austria, Germania, Belgio, Olanda, Spagna, Portogallo, Danimarca, Svezia, Norvegia. Ed anche Russia, Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda. Un primato del teatro italiano nel mondo, che vedrà protagonisti indiscussi anche Tommaso Salvini ed Ernesto Rossi. È la conferma di una prodigiosa carriera internazionale e di una proficua missione diplomatica. Adelaide Ristori ha dato vita ai suoi personaggi per ben 3546 volte recitando in 334 città, 33 stati e 5 continenti in continuità con il nomadismo della Commedia dell'Arte e dimostrando che il teatro non è stato solo il catalizzatore della cultura italiana nel mondo ma il luogo centrale di costruzione e diffusione del processo patriottico nazionale.

A cura di Nicola Fano



RISTORI,
as LUCRECIA BORGIA.

Houseworth's, Celebrities, 12 Montgomery St., San Francisco.



Giovedì 1 ottobre ore 18.30

Conversazione di scena

LA TRADIZIONE DEL GRANDE ATTORE. TOMMASO SALVINI, ERNESTO ROSSI



Il racconto delle straordinarie vite, intrecciate nella competizione per la primazia, dei due grandi attori dell'800. Formazione, studi, pratica del palcoscenico. Una comune potenza attorica, pur nelle diverse fisicità, destinata a imporre un nuovo criterio di giudizio circa l'espressività scenica dell'attore. Le grandi *tournées* internazionali che influenzeranno attori e registi di altri paesi, come sarà per Kostantin Stanislavskij che vede da

giovane spettatore Tommaso Salvini in *Otello* di William Shakespeare.

A cura di Donatella Orecchia



Sabato 3 ottobre ore 20.30

Spettacolo

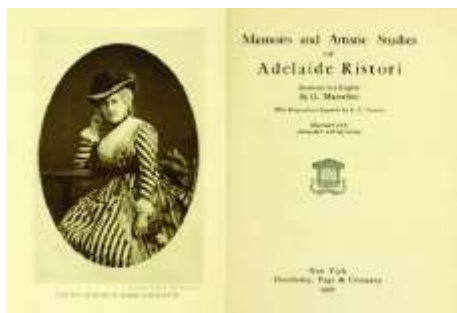
FIGLI D'ARTE

scritto e diretto da Alessia Oteri

Una drammaturgia originale sull'incontro tra la *Famiglia d'arte* italiana di inizio '900 e la regia nascente. Uno sguardo dall'interno, dalla parte degli attori — come vissero, interpretarono e affrontarono un momento

storico così cruciale — quel momento che avrebbe visto la nascita di una nuova figura teatrale, il *regisseur*, per cui in Italia non esisteva ancora un nome. Un'occasione in parte mancata per la scena italiana che avrebbe potuto coniugare la Tradizione con quel vento di riforma; e insieme lo sguardo illuminato di chi, come Silvio d'Amico e Luigi Pirandello, tentarono invece di cogliere i germi dell'innovazione e traghettarli sulla scena. Una storia che intreccia molte cronache e biografie del teatro *all'antica italiana* sullo sfondo dirompente di una riforma che all'estero -Copeau e Stanislavskij- avrebbe radicalmente rivoluzionato ridefinendo la scena europea del '900.

Compagnia METIS TEATRO



Mercoledì 7 ottobre ore 18.30

Reading

RICORDI, IMPRESSIONI, STUDI DI VITA TEATRALE

Il primo Ottocento segnerà per il Teatro italiano un momento di riscatto circa la cultura e l'impegno intellettuale di molti attori di spicco sociale, il loro impegno nello studio e

l'approfondimento della letteratura teatrale, l'analisi del *personaggio* e della sua traducibilità scenica. C'è in alcuni di loro un vivo desiderio di sottrarre la figura dell'attore allo stereotipo dell'esecutore senza radici, cinico e superficiale, legato alla pratica sbrigativa di un teatro per *parti e ruoli*. Saranno presentati brani significativi di *Ricordi e Studi artistici* di Adelaide Ristori, *Ricordi aneddoti ed impressioni dell'artista Tommaso Salvini* di Tommaso Salvini, *Studii drammatici e lettere autobiografiche* di Ernesto Rossi.

A cura di Alberto Bassetti



Giovedì 22 ottobre ore 18.30

Lezione/Spettacolo

GUIDO SALVINI, LA NASCITA DELLA PRIMA REGIA ITALIANA

Guido Salvini, nipote del grande Tommaso, erede di una famiglia vocata al Teatro, ed ora

alla pittura, al giornalismo, si accosta alle scene subito dopo la Prima guerra mondiale. Sarà assistente di Luigi Pirandello al Teatro d'Arte, intraprendendo poi una carriera autonoma ed autorevole di regista teatrale. Ruolo questo, che anche per le riuscite esperienze europee -Copeau, Stanislavskij, Antoine, Reinhardt- troverà spazio e credibilità crescenti in Italia. Regista misurato, attento al rispetto puntuale della drammaturgia, pure sarà autore di una notevole evoluzione del teatro nazionale, dirigendo dagli anni '20 agli anni '50 molte delle più importanti attrici ed attori italiani. Scene, costumi, armonia dell'insieme costituiranno una salutare risposta alla approssimazione di molte Compagnie di repertorio, eredi di una tradizione ottocentesca ormai destinata al tramonto.

A cura di Giancarlo Sammartano



Mercoledì 11 novembre ore 18.30

Conversazione di scena

SILVIO D'AMICO. LA CRITICA TEATRALE, L'ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA

La testimonianza della vita e l'opera di Silvio d'Amico, uno straordinario uomo di libro e di scena, critico teatrale, che con il suo multiforme impegno ha segnato la via della ricerca storica sul teatro italiano, autore di coraggiose battaglie per il rinnovamento artistico della scena nazionale. Saranno ricordate la sua imponente *Storia del Teatro e dello spettacolo* e la fondazione dell'"Enciclopedia dello Spettacolo"; nonché la direzione della Règia Scuola di Recitazione "Eleonora Duse" nel 1935, trasformata radicalmente nei contenuti e nel titolo -che conserva tuttora- di Accademia nazionale d'Arte drammatica. Scuola di eccellenza, in cui saranno formati gli attori e le attrici che costituiranno il patrimonio artistico del teatro italiano del secondo dopoguerra.

A cura di Guido Di Palma



Giovedì 19 novembre ore 18.30

Reading

IL RISORGIMENTO ITALIANO DEL TEATRO E LA NUOVA DRAMMATURGIA ITALIANA TRA '800 E '900

Il lungo tratto degli anni del Risorgimento influenzerà profondamente, pur nelle remore della censura austroungarica, dello Stato Pontificio, del Reame delle Due Sicilie, il fervore patriottico e rivoluzionario di molte prime attrici ed attori; come Adelaide Ristori, Giacinta Pezzana, Gustavo Modena, Tommaso Salvini, Ernesto Rossi. Un vento nuovo di cambiamento, uno spirito di difesa e rivalsa in nome dell'italianità nascente attraverserà buona parte del teatro italiano, cercando nei testi più diversi metafore cifrate del presente. La ricerca, spesso frenetica, di nuovi copioni teatrali (Le Compagnie avranno, per esigenze di tenuta nelle grandi città, fino a dodici spettacoli in repertorio) alimenterà un insieme di proposte straordinario, accostando al teatro scrittori, giornalisti, semplici amatori della scrittura. Dal verismo di Roberto Bracco, Paolo Giacometti, Giuseppe Giacosa al grottesco di Luigi Chiarelli, Enrico Cavacchioli, Luigi Antonelli. Testi spesso destinati ad essere manipolati nel senso, tagliati sbrigativamente dai Capocomici.

A cura di Giuseppe Manfredi



Domenica 22 novembre ore 10-13

Sabato 28 novembre ore 10-13

Domenica 29 novembre ore 10-12

Laboratorio

ALESSANDRO MANZONI IN SCENA

Il laboratorio -aperto a tutti, a cui non è richiesta esperienza teatrale- propone un viaggio nel teatro tragico di Alessandro Manzoni, attraverso l'esplorazione di *Adelchi* e *Il conte di Carmagnola*. Due opere che mettono in scena conflitti profondi tra individuo e storia, potere e coscienza, destino e libertà. Attraverso esercizi di lettura espressiva, improvvisazione e costruzione scenica, i partecipanti saranno guidati a scoprire la forza poetica e drammatica dei testi manzoniani. Il lavoro si concentrerà sull'analisi dei personaggi, sul valore della parola teatrale e sulla resa corporea ed emotiva dei conflitti interiori che attraversano le due tragedie. Il laboratorio offrirà uno spazio creativo in cui confrontarsi con temi universali come la giustizia, il tradimento, la fede e il senso della storia, rendendo vivi e attuali i versi di Manzoni. Obiettivo finale sarà la costruzione di una restituzione scenica, frutto del percorso condiviso, in cui i partecipanti daranno voce e corpo ai personaggi delle due opere.

A cura di Sergio Basile - (max 25 partecipanti)

Domenica 29 novembre ore 12-13

Restituzione al pubblico del Laboratorio

ALESSANDRO MANZONI IN SCENA



Giovedì 26 novembre ore 18.30

Lezione/Spettacolo

IL CINEMA ITALIANO SUL RISORGIMENTO E L'UNITÀ D'ITALIA

Il Risorgimento italiano, con il suo intreccio di passioni politiche, lotte sociali e figure carismatiche, è stato fin dalle origini del cinema una fonte ricchissima di ispirazione. Raccontare questo periodo attraverso le immagini significa confrontarsi non solo con gli eventi storici, ma anche con i modi in cui diverse epoche hanno interpretato e ridefinito il mito dell'Unità nazionale. Il cinema ha rappresentato il Risorgimento, oscillando tra celebrazione patriottica, critica ideologica e rilettura intimista, continuando a parlare al nostro immaginario collettivo e a offrirci strumenti per riflettere sulla nostra identità nazionale. Tra le pellicole più significative *1860* di Alessandro Blasetti, *Piccolo mondo antico* di Mario Soldati, *Viva l'Italia!* di Roberto Rossellini, *Senso* e *Il Gattopardo* di Luchino Visconti, *Bronte* di Florestano Vancini, *Allonsanfàn* di Paolo e Vittorio Taviani, *In nome del Papa Re*, *In nome del popolo sovrano* di Luigi Magni, *I Vicerè* di Roberto Faenza, *Noi credevamo* di Mario Martone, *Rapito* di Marco Bellocchio, *L'Abbaglio* di Roberto Andò.

A cura di Francesco Crispino



Martedì 8 dicembre ore 18.30

Mise en espace

ADELAIDE RISTORI, IL SUO VOLTO, LE MASCHERE DEI SUOI TANTI PERSONAGGI

Vasto il repertorio degli spettacoli dell'attrice, come quello dei suoi personaggi, le eroine tragiche della drammaturgia italiana ed europea. Tra le altre: *Francesca da Rimini* di Silvio Pellico, *Fedra* di Jean Racine, *Maria Stuarda* di Friedrich Schiller, *Pia de' Tolomei* di Carlo Marengo, *Mirra* di Vittorio Alfieri, *Medea* di Ernest Legouvé, *Elisabetta regina d'Inghilterra* di Paolo Giacometti, *Lady Macbeth* di William Shakespeare.

A cura di Alessia Oteri



Giovedì 10 dicembre ore 18.30

Lezione/Spettacolo

TATIANA PAVLOVA, AURA DI RUSSIA, SCENA, REGIA, INSEGNAMENTO

L'avventurosa storia di Tatiana Pavlova, russa bianca in fuga dal suo paese ormai totalmente governato dal comunismo sovietico. Sbarcata a Messina da Costantinopoli, decide di stabilirsi in Italia, dove inizierà la sua fulminante carriera teatrale. Interprete e poi regista, imporrà nuovi modi di recitazione -asciutta eppure emozionale- e di regia, curando ogni dettaglio della scenografia, dei costumi, della musica. Metterà in scena dal 1923 al 1959 -tra gli altri- *Resurrezione* di Lev Tolstoj, *Mirra Efras* di Jacob Gordin, *L'uragano* di Aleksandr Ostrovskij, *L'avventura terrestre*, *Marionette, che passione!*, *Una cosa di carne*, *La scala*, *Tra vestiti che ballano* di Rosso di San Secondo, *Nostra Dea* di Massimo Bontempelli, *Medea* di Corrado Alvaro. Dal 1935 al 1939 sarà docente di regia presso la rinnovata Regia Accademia d'Arte drammatica diretta da Silvio d'Amico.

A cura di Giancarlo Sammartano



Martedì 15 dicembre ore 18.30

Conversazione di scena

DAL PALCOSCENICO AL SET CINEMATOGRAFICO

Il nascente cinema italiano con i suoi primi film muti, scanditi dalle didascalie e dalla musica dal vivo, guarderà ai repertori del teatro, ad attrici -tra tutte Eleonora Duse e Tatiana Pavlova- ed attori eminentemente teatrali, cercando nella loro espressività le fondamenta di un genere nuovo che da mera fotografia in movimento mira

allo statuto di una vera drammaturgia.

A cura di Francesco Crispino

Giovedì 17 dicembre ore 20.30

Spettacolo

IL BUCO NEL SIPARIO

scritto e diretto da Alessia Oteri

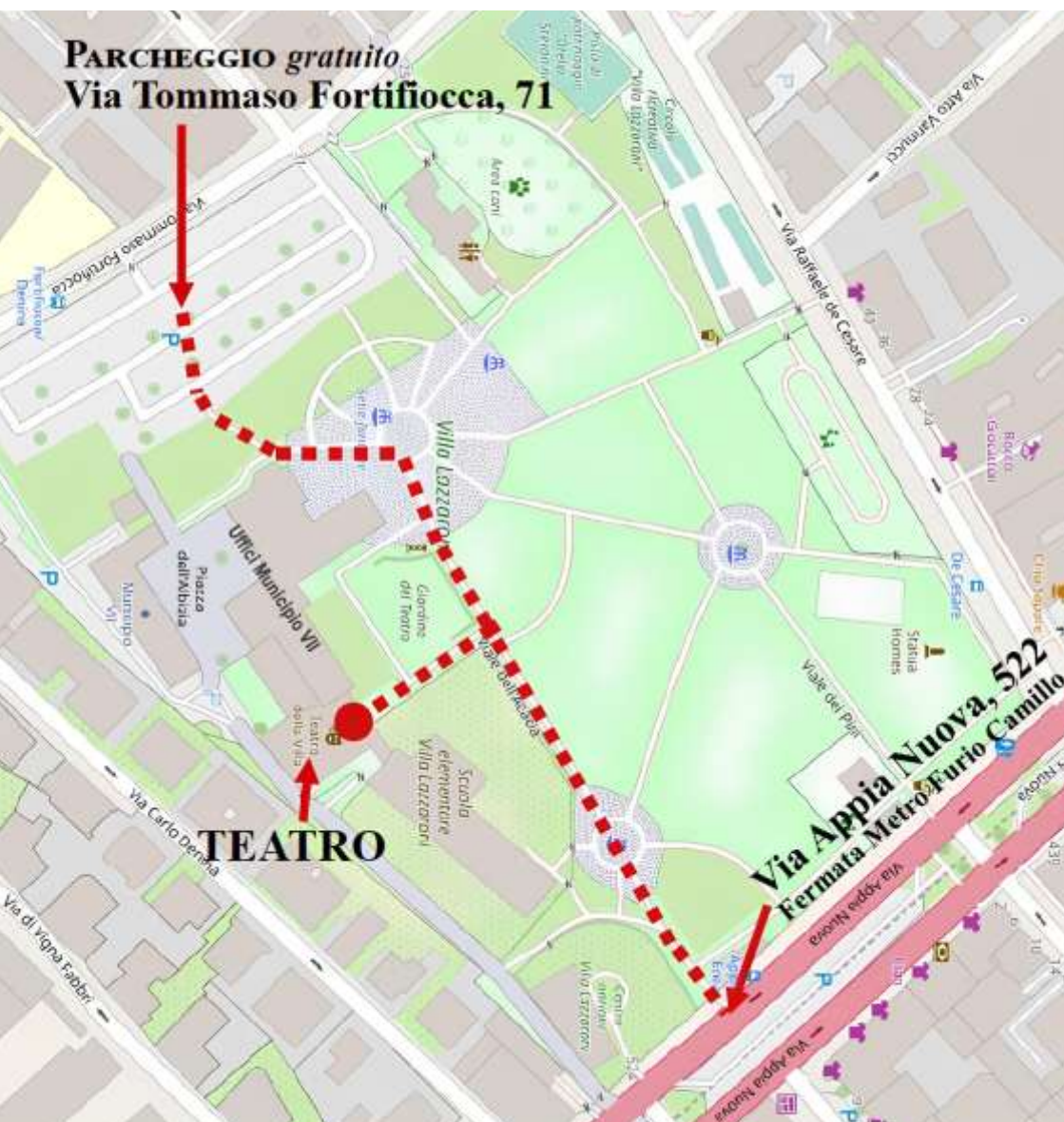
Giovani attrici ed attori drammatizzano -con stupore e poi crescente curiosità e partecipazione- il racconto della vita quotidiana delle Compagnie teatrali— le *Ditte*- di fine '800 e primo '900. Un Teatro con la sua cultura materiale, il suggeritore, i repertori, sempre in cerca di *novità*, i ruoli, le scene di carta, il *baule dei capetti*. Un Teatro -che Sergio Tofano ha mirabilmente raccontato nel suo libro *Il Teatro all'antica italiana*- microsocietà di Figli d'Arte destinati a divenire “*luminosi relitti sulle sponde del Teatro*”, che pure conserva il fascino di una stagione d'oro del Teatro, ingenua come un presepe itinerante, fiera della sua diversità.

Compagnia METIS TEATRO





DOVE SIAMO



Corso triennale di formazione artistica per l'Attore

Fondamenta **La Scuola dell'Attore** è strutturata in tre anni di studio. Docenti dedicati e maestri ospiti -tutti artisti in attività nel Teatro e nel Cinema- garantiscono l'elevata qualità dei corsi.

Fondamenta offre alle allieve e agli allievi una formazione completa e approfondita nel campo dell'arte drammatica, fornendo loro le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per intraprendere una carriera nel mondo del teatro. Attraverso un percorso formativo articolato e stimolante, le allieve e gli allievi avranno l'opportunità di esplorare e acquisire una visione critica e consapevole del teatro come forma d'arte di comunicazione.

La Scuola è strutturata in tre anni di studio. L'articolazione degli orari permette la frequenza anche per chi lavora o frequenta un corso di studi universitari. Le lezioni si svolgono nel Teatro di Villa Lazzaroni e negli spazi di Spazio Arte Roma di Via Assisi 33. La frequenza — da ottobre a giugno, dal lunedì al venerdì, per venti ore settimanali di studio, seicento annue — è obbligatoria.



Altri corsi

Laboratorio libero serale di esercitazioni sceniche
Laboratorio cine/teatrale under 18

Fondamenta Via Appia Nuova 522/Via Tommaso Fortifiocca 71 - Roma
info 376 2025885 info@scuolafondamenta.it www.scuola-recitazione-roma.com

Il progetto, promosso da Roma Capitale è vincitore dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di iniziative di interesse per
l'Amministrazione Capitolina
in collaborazione con Zètema Progetto Cultura

Alla fine di ogni singola attività, tranne il laboratorio, è previsto un *TALK* con i protagonisti intervenuti per permettere al pubblico di esprimere le proprie curiosità e proporre approfondimenti sui temi trattati

Tutti gli incontri sono ad ingresso gratuito

Tutti gli incontri, tranne il laboratorio, saranno trasmessi anche in *streaming* sulla piattaforma
<https://www.facebook.com/teatrovillalazzaroni>



Direzione artistica Giancarlo Sammartano

Via Appia Nuova 522/Via Tommaso Fortifiocca 71 (*parcheggio gratuito*)

info 392 4406597 • info@teatrovillalazzaroni.com • www.teatrovillalazzaroni.com

Metro A fermate Furio Camillo/Colli Albani - *treno metropolitano* Stazione Tuscolana FL1 - FL3 - FL5 - R

Bus 590 - 671 - 87 - 85 - 664

